

POLO TECNOLOGICO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO AVANZATO

Nucleo Industriale Pozzilli (IS) - Ditta Smaltimenti Sud Srl

(ai sensi della D.G.R. n. 486/2009)

Matrice di screening per la Valutazione di Incidenza Ambientale

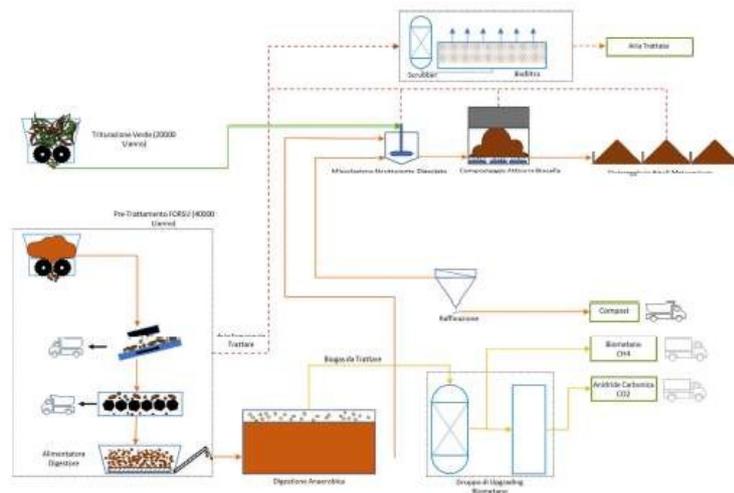
Breve descrizione del progetto/piano

La Smaltimenti Sud intende promuovere l'iniziativa del Polo Tecnologico per la produzione di Biometano Avanzato in linea con questi principi ispiratori e con la normativa di settore che individua nella riduzione dell'autonomia da metano proveniente da fonti fossili per l'uso civile, industriale e dei trasporti una priorità nazionale.

Il sito individuato per la realizzazione del "Polo Tecnologico per la Produzione di Biometano Avanzato" si trova nel Comune di Pozzilli (IS), ricade nel Foglio 36, alla particella 277 ed è situato nell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia – Venafro.



Il polo tecnologico per la produzione di biometano avanzato sarà quindi contraddistinto da uno schema di principio di seguito illustrato.



L'impianto in progetto si configura come combinazione di quattro processi principali che permettono l'ottenimento dei prodotti quali biometano, compost, e anidride carbonica. In particolare, si possono

Regione Molise
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 38955/2023 del 02-03-2023
 Allegato 2 - Class. 0 - Copia Documento

	<p>distinguere i processi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Digestione anaerobica - Upgrading da biogas a biometano - Recupero anidride carbonica - Compostaggio <p>I rifiuti in ingresso impianto si suddividono in due categorie: la frazione organica (FORSU) e la frazione prettamente vegetale e/o compostabile destinata alla funzione di strutturante durante la fase di compostaggio.</p> <p>L'impianto è stato dimensionato per un quantitativo di frazione organica in ingresso di circa 40.000 tonnellate/anno ed un contributo di frazione compostabile/strutturante pari a circa 30.000 tonnellate/anno per un rapporto 40/60 tra le due tipologie di frazioni sul quantitativo complessivo trattati dall'impianto.</p> <p>In merito alle operazioni di trattamento, così come definite dagli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06, considerando le caratteristiche tecniche del processo, si individua le seguenti operazioni di trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata del rifiuto solido urbano (FORSU) e rifiuto ligneo-cellulosico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R3: attività di recupero inteso come trattamento meccanico-biologico, con processo integrato aerobico/anaerobico, della frazione organica proveniente da raccolta differenziata del rifiuto solido urbano (FORSU) e del rifiuto ligneo-cellulosico finalizzato alla produzione di compost e trattamento di raffinazione del biogas per la produzione di biometano; • R13: attività di messa in riserva, relativa allo stoccaggio di rifiuti organici a base legnosa da destinarsi intesta all'impianto in oggetto e/o ad impianti terzi di recupero. <p>Le operazioni sono quindi nell'ambito del recupero di materia e non dello smaltimento in quanto l'iniziativa è volta a creare un impianto di trattamento che consenta il massimo recupero di materia e di energia sotto forma di biometano da restituire alla rete di trasporto nazionale, e ridurre al minimo il conferimento in discarica e/o presso impianti di smaltimento dei rifiuti.</p>
Breve descrizione del sito Natura 2000	<p>Nel raggio di 1/1,5 Km all'area di progetto sono presenti alcuni Siti della Rete Natura 2000 e nello specifico ZSC "Cesa Martino" (cod. IT7212174) in direzione Nord/Nord-Ovest, la ZSC "Sorgente sulfurea di Triverno" (cod. IT7212177) in direzione Sud/Est e la ZPS "La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese" (cod. IT7222287) in direzione Ovest.</p> <p><i>(per la descrizione del Sito il proponente ha fatto riferimento ai formulario standard di Rete Natura 2000 e al lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</i></p>
Criteri di valutazione	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in	Il disturbo antropico legato alla realizzazione del Polo Tecnologico e del suo ciclo produttivo, possono produrre un disturbo agli habitat ed alle specie dei Siti della Rete Natura 2000 prossimi all'area di intervento in

Regione Molise
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

<p>congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.</p>	<p>termini di discomfort acustico ed emissioni in atmosfera anche a causa dell'assommarsi dei suoi effetti ambientali con quelli delle altre attività produttive presenti nell'area.</p> <p>Nello specifico si individuano i seguenti fattori di disturbo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - movimenti terra/sbancamenti; - uso di strade per accesso al cantiere; - presenza di mezzi e persone per la realizzazione e funzionamento del Polo Tecnologico - emissioni in atmosfera durante la fase di cantiere ed esercizio; - produzione di rifiuti nella fase realizzativa e in quella di funzionamento - realizzazione di scarichi idrici.
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimensioni ed entità • superficie occupata • distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito • fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) • emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) • dimensioni degli scavi • esigenze di trasporto • durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc. • altro. 	<p>A partire dai succitati fattori di disturbo si individuano i seguenti impatti potenziali sulla componente vegetazionale e faunistica dei Siti (tab. pag. 34 e 35 Studio di incidenza):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emissioni diffuse - Consumi idrici e scarichi idrici - Alterazione degli habitat naturali e dell'assetto vegetazionale - Perturbazione della componente faunistica - Campi elettromagnetici - Trasmissione vibrazioni al suolo - Produzione dei rifiuti - Alterazione dei livelli di traffico - Emissioni in atmosfera puntuali - Emissioni odorigene - Modificazione idrografia, idrologia - Modifica caratteristiche chimico- fisiche del suolo - Emissioni sonore.
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riduzione dell'area del habitat • la perturbazione di specie fondamentali • la frammentazione del habitat o della 	<p>I cambiamenti che potrebbero verificarsi nei Siti natura limitrofi all'area industriale a seguito della realizzazione del Polo Tecnologico per la produzione di biometano sono riconducibili principalmente alle emissioni in atmosfera dovute al funzionamento delle seguenti apparecchiature che generano, tra gli altri, inquinanti del tipo NOx, PM10 ed emissioni odorigene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.2 caldaie di cui una avente funzione di mantenere la temperatura di circa 55°C all'interno del digestore anaerobico mentre l'altra garantisce la ridondanza impiantistica per assicurare la fornitura continua di calore in caso di malfunzionamento di una delle due

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 38955/2023 del 02-03-2023
 Allegato 2 - Class. 0 - Copia Documento

Regione Molise
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

<p>specie</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione nella densità della specie • variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) • cambiamenti climatici. 	<p>macchine;</p> <ul style="list-style-type: none"> - filtro a maniche posto a servizio del sistema di captazione dell'aria proveniente dal locale destinato allo stoccaggio del compost. <p>Tali emissioni possono generare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disturbo alla vegetazione in relazione al superamento dei limiti stabiliti dalla normativa di inquinanti, in particolare ossidi di azoto (NO_x) emessi in atmosfera; - Potenziale disturbo e/o allontanamento delle popolazioni faunistiche segnalate nelle limitrofe ZSC a causa delle emissioni acustiche ed odorigene.
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito • interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito. 	<p>I possibili impatti che posso generarsi a seguito della messa in funzione del Polo Impiantistico della Smaltimenti Sud Srl e in particolare alle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Digestione anaerobica - Upgrading da biogas a biometano - Recupero anidride carbonica - Compostaggio <p>sono riconducibili a interferenze con la struttura e funzione dei Siti a causa della potenziali riduzione degli habitat e allontanamento della fauna.</p>
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perdita • frammentazione • distruzione • perturbazione • cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, etc.) 	<p>Gli indicatori ambientali considerati al fine della valutazione degli effetti prodotti dalla realizzazione dell'intervento proposto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cambiamenti negli elementi principali del sito (qualità dello stato della vegetazione) - Perdita e frammentazione di habitat; - Perdita e frammentazione dell'habitat trofico di specie.
<p>Descrivere in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non</p>	<p>Per la componente floristico/vegetazionale: aumento delle polveri e delle emissioni in atmosfera, in particolare ossidi di azoto NO_x con disturbo ed interferenze a carico degli habitat 91AA (*Boschi di Quercus pubescens) e 91M0 (Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere).</p> <p>Componente faunistica: Inquinamento acustico dovuto all'aumento di traffico indotto per la nuova attività che comporta il trasporto nel Polo Tecnologico di materia prima (FORSU e matrici legnose), emissioni odorigene e conseguente disturbo alle specie segnalate nei Formulario</p>

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 38955/2023 del 02-03-2023
 Allegato 2 - Class. 0 - Copia Documento

Regione Molise
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

è conosciuta o prevedibile.	standard delle ZSC limitrofe (es. <i>Canis lupus</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Milvus migrans</i> , <i>Milvus milvus</i> , <i>Pernis apivorus</i> , ecc.).
-----------------------------	---

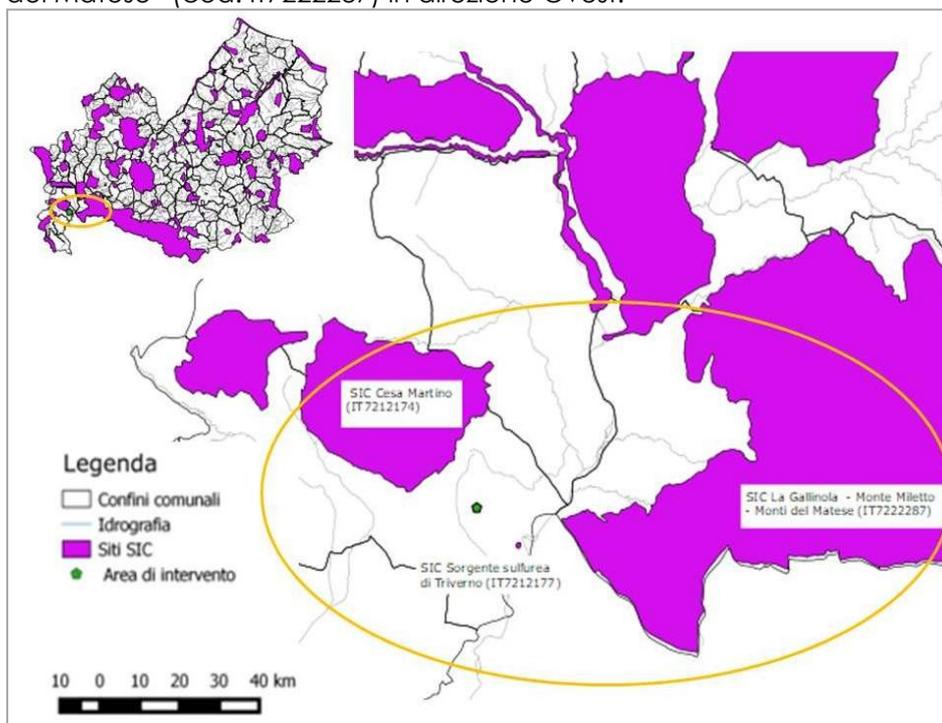
Valutazione al I livello - assenza di effetti significativi

Denominazione del progetto/piano:

POLO TECNOLOGICO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO AVANZATO - NUCLEO INDUSTRIALE POZZILLI (IS) - DITTA SMALTIMENTI SUD SRL

Denominazione del sito Natura 2000

Nel raggio di 1/1,5 Km all'area di progetto sono presenti alcuni Siti della Rete Natura 2000 e nello specifico ZSC "Cesa Martino" (cod. IT7212174) in direzione Nord/Nord-Ovest, la ZSC "Sorgente sulfurea di Triverno" (cod. IT7212177) in direzione Sud/Est e la ZPS "La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese" (cod. IT7222287) in direzione Ovest.



(per la descrizione del Sito il proponente ha fatto riferimento ai formulario standard di Rete Natura 2000 e al lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008. ARPA Molise ha tenuto in considerazione anche le Misure di Conservazione e Piani di Gestione approvati con DGR n.536 del 28/12/2017 e DGR n.772/2015)

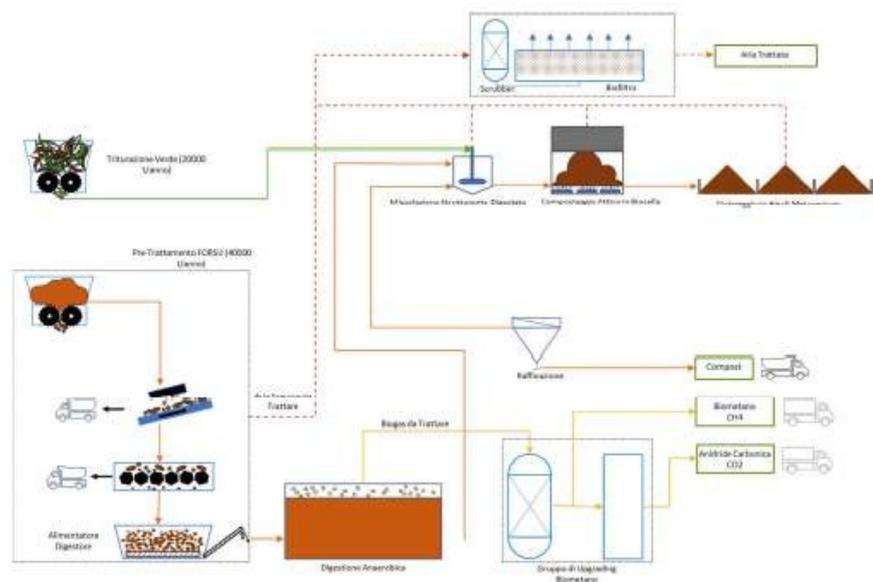
Descrizione del progetto/piano

La Smaltimenti Sud intende promuovere l'iniziativa del Polo Tecnologico per la produzione di Biometano Avanzato in linea con questi principi ispiratori e con la normativa di settore che individua nella riduzione dell'autonomia da metano proveniente da fonti fossili per l'uso civile, industriale e dei trasporti una priorità nazionale.

Il sito individuato per la realizzazione del "Polo Tecnologico per la Produzione di Biometano Avanzato" si trova nel Comune di Pozzilli (IS), ricade nel Foglio 36, alla particella 277 ed è situato nell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia - Venafro.



Il polo tecnologico per la produzione di biometano avanzato sarà quindi contraddistinto da uno schema di principio di seguito illustrato.



L'impianto in progetto si configura come combinazione di quattro processi principali che permettono l'ottenimento dei prodotti quali biometano, compost, e anidride carbonica. In particolare, si possono distinguere i processi di:

- Digestione anaerobica
- Upgrading da biogas a biometano
- Recupero anidride carbonica
- Compostaggio

I rifiuti in ingresso impianto si suddividono in due categorie: la frazione organica (FORSU) e la frazione prettamente vegetale e/o compostabile destinata alla funzione di strutturante durante la fase di compostaggio.

L'impianto è stato dimensionato per un quantitativo di frazione organica in ingresso di circa 40.000 tonnellate/anno ed un contributo di frazione compostabile/strutturante pari a circa 30.000 tonnellate/anno per un rapporto 40/60 tra le due tipologie di frazioni sul quantitativo complessivo trattati dall'impianto.

Regione Molise
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

	<p>In merito alle operazioni di trattamento, così come definite dagli allegati B e C alla parte IV del D.lgs 152/06, considerando le caratteristiche tecniche del processo, si individua le seguenti operazioni di trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata del rifiuto solido urbano (FORSU) e rifiuto ligneo-cellulosico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R3: attività di recupero inteso come trattamento meccanico-biologico, con processo integrato aerobico/anaerobico, della frazione organica proveniente da raccolta differenziata del rifiuto solido urbano (FORSU) e del rifiuto ligneo-cellulosico finalizzato alla produzione di compost e trattamento di raffinazione del biogas per la produzione di biometano; • R13: attività di messa in riserva, relativa allo stoccaggio di rifiuti organici a base legnosa da destinarsi intesta all'impianto in oggetto e/o ad impianti terzi di recupero. <p>Le operazioni sono quindi nell'ambito del recupero di materia e non dello smaltimento in quanto l'iniziativa è volta a creare un impianto di trattamento che consenta il massimo recupero di materia e di energia sotto forma di biometano da restituire alla rete di trasporto nazionale, e ridurre al minimo il conferimento in discarica e/o presso impianti di smaltimento dei rifiuti.</p>
<p>Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito?</p>	<p>No.</p>
<p>Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? (Spiegare dettagliatamente).</p>	<p>Sì, in quanto il progetto in esame ricade all'interno della zona industriale di Pozzilli (IS).</p>
<p>La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito</p>	
<p>Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.</p>	<p>La messa in esercizio del Polo Tecnologico per la produzione di biometano può determinare effetti negativi sugli habitat e sulle specie di flora e vegetazione presenti nei Siti Natura limitrofi all'area di intervento, con particolare riferimento alla produzione di polveri ed alle emissioni in atmosfera di NO_x.</p> <p>L'intervento inoltre, può generare un allontanamento delle specie faunistiche segnalate nei Formolari Standard dalle aree prossime al Polo Impiantistico, con riduzione delle aree trofiche e di nidificazione a causa di un aumento delle emissioni acustiche e delle emissioni odorigene.</p>

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 38955/2023 del 02-03-2023
 Allegato 2 - Class. 0 - Copia Documento

Regione Molise
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

<p>Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.</p>	<p>La potenziale incidenza di cui sopra (emissioni in atmosfera ed emissioni acustiche ed odorigene) non sono da considerarsi significative per i motivi di seguito esposti.</p> <p><u>Emissioni di inquinamento atmosferico a carico degli habitat:</u> In riferimento alle dispersione delle emissioni e dunque del potenziale impatto sui recettori naturali presenti in zona, lo Studio di Incidenza fa riferimento alle analisi condotte dal Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano, di cui allo studio di "Valutazione previsionale di impatto ambientale relativo ad emissioni odorigene e inquinanti atmosferici" (allegato RS_EA) a cui si rimanda per maggiore approfondimento, le cui conclusioni hanno portato l'estensore ad escludere impatti negativi significativi a carico degli habitat, tanto da assegnare un valore di magnitudo pari a 1 (secondo la metodologia proposta a pag. 35-36) per quanto riguarda l'impatto degli inquinanti quali NOX e polveri sul territorio circostante l'area di intervento.</p> <p>Inoltre, l'assegnazione della magnitudo sulla componente "Alterazione degli habitat naturali" è stata effettuata sulla base delle indagini di campo che hanno dato esito negativo sulla presenza di specie e habitat di interesse conservazionistico nelle aree limitrofe all'area di progetto e sul fatto che la natura impiantistica del polo tecnologico comporterà che il biometano prodotto sarà immesso nella rete di distribuzione evitando ogni qualsivoglia combustione ai fini energetici. Inoltre, la totalità della CO2 (gas clima alterante) recuperata dall'impianto di Upgrading attraverso l'unità di filtrazione a membrane, sarà indirizzata a sistemi di raccolta per la distribuzione alle aziende del settore food and beverage.</p> <p><u>Emissioni in atmosfera ed odorigene a carico della fauna:</u> secondo quanto dichiarato dall'estensore dello SVI il sistema impiantistico è definito sistema chiuso perché tutte le attività cui possono essere associate delle emissioni odorigene avvengono all'interno di locali tecnici mantenuti in depressione. L'emissione associata è dunque di tipo convogliata e sottoposta ad un sistema di trattamento costituito da una sezione lavaggio a umido (scrubber) e una sezione di biofiltrazione che permette l'abbattimento dei quantitativi di odore immessi in atmosfera. Inoltre, analogamente allo studio delle emissioni in atmosfera si fa riferimento allo studio condotto dal Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano di "Valutazione previsionale di impatto ambientale relativo ad emissioni odorigene e inquinanti atmosferici" (allegato RS_EA) a cui si rimanda per maggiore approfondimento, le cui conclusioni hanno portato l'estensore ad escludere impatti negativi significativi a carico delle specie faunistiche segnalate nei limitrofi Siti della Rete Natura 2000, tanto da assegnare un valore di magnitudo pari a 1 (secondo la metodologia proposta a pag. 35-36).</p> <p><u>Effetto di cumulo a carico della vegetazione e fauna:</u> Lo SVI ha escluso effetti significativi negativi di natura cumulativa dovuti alle emissioni in atmosfera perché, essendo l'impianto privo di un processo di combustione, il suo apporto in termini di NO2, SO2, CO, C6H6, PM10 e PM2.5 si afferma sarà modesto in assenza di processi di combustioni a carico del progetto proposto.</p> <p>La valutazione della magnitudo è stata effettuata con riferimento al giudizio sintetico dello studio specialistico che afferma la trascurabilità delle incidenze sul territorio circostante.</p>
---	--

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 38955/2023 del 02-03-2023
Allegato 2 - Class. 0 - Copia Documento

Regione Molise
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

	Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della struttura che svolge la valutazione.
Risposta alla consultazione	/
Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	ARPA MOLISE Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso
Fonte dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Dati presente presso la Regione Molise • Formulario Natura 2000 • DVD informativo GIS Natura 2000 • Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n° 446/2008. • Misure di Conservazione e Piani di Gestione approvati con DGR n.536 del 28/12/2017 e DGR n.772/2015
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta utilizzando l'esaustiva banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dov'è possibile accedere alle valutazioni?	ARPA MOLISE Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso
CONCLUSIONI	
<p>Da quanto esposto nello Studio di Valutazione di Incidenza e dalle valutazioni di merito espresse nella presente Matrice, è possibile concludere in maniera oggettiva che a seguito della realizzazione della "POLO TECNOLOGICO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO AVANZATO" nel Nucleo Industriale Pozzilli (IS) – proponente Ditta Smaltimenti Sud Srl, è improbabile che si producano effetti negativi significativi sulle specie floristiche e faunistiche nonché sugli habitat della ZSC "Cesa Martino" (cod. IT7212174), ZSC "Sorgente sulfurea di Triverno" (cod. IT7212177) e della ZPS "La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese" (cod. IT7222287), condizionatamente al rispetto delle misure di mitigazioni ed alla adozione delle buone pratiche proposte nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio per le Valutazione di Incidenza Ambientale a cui la Ditta dovrà scrupolosamente attenersi in quanto pregiudiziali alle presenti conclusioni.</p>	

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 38955/2023 del 02-03-2023
 Allegato 2 - Class. 0 - Copia Documento